

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	4756741		47438	
Carabinieri	112			861312	
Questura centrale	4686			5800340/5810078	
Vigili del fuoco	115			5280478	
Chi ambulante	5100			6768838	
Vigili urbani	67891			5544	
Spiccoro stradale	118				
Sangue	4956375-7575893				
Centro antiveleni	3054343				
(notte)	4957972				
Guardia medica	475674-1-2-3-4				
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972				
Aids da lunedì a venerdì	864270				
Aid adolescenti	860661				
Per cardiopatici	8320849				
Telefono rosa	6791453				

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiammino corso Francia, via Fiammina Nuova (fronte Vigna Stieluti)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Travi via del Tritone (Il Messaggero)	

Carabinieri

Dalla clinica Santa Lucia precisazioni sullo sciopero

All'Unità
sul giornale del 7-4-90 a pagina 24 è apparso l'articolo «S. Lucia alla clinica lavorano per sciopero». Siamo costretti a precisare:
1) In forza dell'art. 2 della vigente convenzione sottoscritta con la Regione Lazio la Clinica deve avere alle proprie dipendenze 19 medici e 249 unità di personale sanitario non medico. L'organico attuale è invece di 21 medici e di 315 unità di personale sanitario non medico. Inoltre la nostra società ha conferito determinati servizi in appalto a ditte esterne e si avvale di 30 consulenti specializzati con rapporto libero professionale. Pertanto tale primo addebito è destituito di ogni fondamento.
2) La Clinica dispone di locali sufficienti (in totale circa mq 1000) per le varie terapie riabilitative. Sono in corso di esecuzione importanti lavori per il miglioramento dei locali per la riabilitazione, inoltre è in corso di ultimazione una piscina coperta con vasca di m. 25x12,50 che la Clinica utilizzerà per i idrocinetoterapie da ciò segue che anche tale rilievo non trova riscontro nella reale situazione.
3) Non corrisponde a verità l'asserzione secondo cui i portanili si improvviserebbero infermieri.
4) La manifestazione alla quale il vostro giornale ha ritenuto di far riferimento deve ritenersi del tutto ingiustificata anche perché in precedenza d'accordo tra la ns./Amministrazione e le OsSa Cgil-Uil era stato stabilito l'incontro per l'esame dei problemi che hanno fatto oggetto della manifestazione.
Ciò precisato vi invitiamo a pubblicare sul vostro giornale la presente rettificata ai sensi dell'art. 8 della legge 8-2-1948 n. 47.

Clinica Santa Lucia

Nell'articolo in questione era stato chiamato ad esprimersi anche il direttore sanitario della clinica che aveva già anticipato quanto viene precisato in questa lettera. Ciò non toglie che la manifestazione sia stata organizzata per i motivi esposti (carezza di organico, mancanza di spazi ed attrezzature) e che i sindacalisti, per conto dei lavoratori in sciopero, abbiano denunciato quanto abbiamo scritto (F.A.)

Un cane ritrovato con il «Chi l'ha visto»

All'Unità
nel programma «Chi l'ha visto» ho assistito ad uno dei pochi e felici casi di ritrovamento di un cane sperduto da diversi giorni dalla padrona che piangeva, in una precedente puntata dello stesso programma, aveva dato notizia dello smarrimento. Orbene, il ritrovamento era stato effettuato da una signora che avvertiva la sconosciuta padrona di aver visto il suo cane, ho comunque uno molto somigliante presso il canile Parrelli sulla via Prenestina. Infatti il cane era proprio lui ed era lì, da diversi giorni, abbracciato e bacim lacrima e non finire ed offerta alla Signora Parrelli di una piccola somma anche per il sostegno del canile da lei gestito. Rifiutò della medesima, con molta cortesia, che si dichiarava felice, forse come la proprietaria, dell'esito.
Con la speranza che questo conclamato ritrovamento faccia tacere per qualche tempo le incoerenze menzionate (sui cani abbandonati), mi firmo con molta soddisfazione.

Matilde Perconti

Cambiano (in peggio) i lampioni di via Carlo Emanuele I

All'Unità
Sono cittadina romana ed abito in via Carlo Emanuele I. Una delle note più apprezzate che conferma un carattere d'epoca a questa via, insultata per altro da troppe sinistre ed escrementi di cane, era costituita dalla presenza di quei vecchi lampioni con lo stelo di ferro battuto e il cappello di vetro, che diffondeva una luce discreta. L'altro giorno, tornando dal lavoro, ho avuto la sorpresa di trovare gli operai dell'Acea che sostituivano ai vecchi cappelli delle orrende sfere trasparenti, per niente adatte al carattere storico-ambientale della via e poco funzionali dal punto di vista dell'illuminotecnica.
E questo ciò che si fa per evitare che il degrado ambientale precipiti sempre più in basso?

Daniela Panzeri

Presidente Atac: quantità e qualità del servizio

All'Unità
Faccio riferimento alla lettera «Il presidente dell'Atac cura l'immagine e non la sostanza» pubblicata il 27 marzo scorso per informare le lettrici di essere perfettamente consapevole che la miglior cura dell'immagine deriva dalla quantità e qualità del servizio e quindi, forte di questa convinzione, mi sono impegnato per sollecitare il Comune a varare una serie di provvedimenti per dare effettiva priorità ai mezzi pubblici. La situazione critica del 163, dal 212 e del 311 non è purtroppo diversa da quella di altre linee dirette in altri quartieri della città. Gli orari del 163, del 212 e del 311, tra le 19.30 e le 20, prevedono comunque, in teoria, una partenza rispettivamente ogni 25, 15 e 7 minuti.
Per quanto riguarda le nuove tabelle di fermata, il cui appalto concorso è stato aggiudicato dalla Commissione affissioni e pubblicità del Comune e non dall'azienda, desidero far presente che l'Atac non spenderà nulla, anzi incasserà 7 miliardi in 9 anni e poi, alla scadenza del contratto, potrà gestire direttamente gli spazi pubblicitari.

Renzo Eligi Filippi

(presidente Atac)

Incontro «ravvicinato» con la vocalist Cinzia Spata Cantare jazz è un'altra cosa

Voci di donne nel jazz. Questo l'argomento che trattiamo nel corso di una serie di incontri con le cantanti della scena romana. Le tendenze, gli stimoli, gli approcci che accomunano o differenziano le signore del canto. Chi sono, come vivono la musica ed il proprio universo femminile le vocalist del circuito jazzistico cittadino? Proviamo a scoprirlo attraverso la testimonianza delle dirette interessate.

DANIELA ANENTA

Bionda, diafana come una figurina balzata fuori da un acquerello, Cinzia Spata non ha nulla dell'aspetto della donna del Sud. Nata a Palermo ventinove anni fa, la giovane artista possiede già un curriculum degno di nota. Per anni ha vissuto negli Stati Uniti, quindi nell'87 ha realizzato con la propria personale band il suo primo disco, «Felini». Cinzia ha inoltre collaborato con musicisti del calibro di Ran Blake, Bob Stoloff e Jay Clayton. Nel frattempo ha preso parte a festival jazz più rinomati d'Italia e si è esibita in Germania, Spagna, Austria e a Parigi.
Attualmente insegna canto presso l'Università del jazz di Temi.
Mi sembra non esistano

buoni rapporti tra gli strumentisti ed i cantanti nell'ambito del gruppo jazz...

È vero, spesso è così, perché per dei musicisti preparati è noioso e frustrante rapportarsi con vocalist improvvisate. Tutti possono cantare. Usare la voce è un fatto estremamente naturale. Ma se questo discorso è più o meno valido nel mondo della canzonetta, nel jazz è tutt'altra cosa. È necessario studiare molto e con infinito impegno per potersi cimentare nel canto jazz. A differenza degli strumentisti, chi canta deve affidarsi a dei riferimenti mentali per poter eseguire un brano. Non ha le chiavi degli strumenti a fiato e neppure i tasti. La logica del pez-

zo va, inoltre dimenticata appena cominciano ad improvvisare.

Che valore hanno le liriche nel jazz?

Le liriche, in questo ambito, sono finalizzate al suono della parola. Inter dice che è più importante la musicalità che il messaggio. Molti «standards» hanno dei testi ridicoli anche se oggi si tende a migliorare, inspiegare di contenuti i brani. Mi viene in mente il lavoro svolto da Ed- dy Jefferson e John Hendrix

che cantano le storielle dei vecchi jazzisti. Anch'io l'ho fatto una volta, sul mio disco, riferendomi ad un tema di Coltrane.

Nella stesura dei brani originali preferisci esprimerti in inglese?

Sì, in genere prediligo scrivere testi in inglese. Nel jazz si è provato a fare delle cose in italiano con dei risultati non troppo apprezzabili. Eppure, mi è capitato di proporre «Mi sono innamorato di te» di Luigi Tenco in un modulo

jazzistico e devo dire che come impatto non aveva nulla da invidiare ad un «My funny Valentine». Insomma, è difficile ma non impossibile cantare il jazz nella nostra lingua.

Che cosa significa cantare per te?

È il mezzo per raggiungere lo scopo della mia vita. Non so se di questo ero cosciente quando ho iniziato, ma adesso il canto riveste tale significato. Per tale ragione non sono disposta a smussare gli angoli del mio carattere o del mio modo di esprimermi per soddisfare le richieste di certo pubblico o di alcuni produttori. Non mi sento un'impiegata della musica.

Ma la gente comune, i vicini di casa cosa pensano della tua professione?

Beh, in genere mi guardano con un certo sospetto quando dico che canto jazz. E poi, invariabilmente, mi chiedono perché non partecipo a Sanremo, visto che ci è andata pure la Rosanna Casale che, con tutto il rispetto, il jazz non sa neppure dove sta di casa.



La cantante jazz Cinzia Spata

Canzone brasiliana spiegata in due lezioni-concerto

MARCO CAPORALI

Il rapporto tra poesia e canzone è stato spesso ipotizzato ma quasi mai praticato dalle avanguardie europee. All'opposto i cantautori rimescolano i detriti della tradizione erudita, talvolta in chiave ironica e più spesso attingendo alla miniera dei luoghi comuni poetici. Le gerarchie espresse nel Vecchio continente sono dure a morire. Così si guarda con un misto di sospetto e condiscendenza all'inserto ome che in altre culture, come quella composita e in costante metamorfosi del Brasile, esiste tra letteratura e comunicazione orale.

Nel chiarire l'evoluzione storica della musica popolare brasiliana e i suoi rapporti con la scrittura - poco noti nonostante l'imparziale di samba e bossa-nova - si è rivelata incisiva la lezione-concerto in due puntate (presso l'associazione culturale «Annuluc» in via La Spazia) a cura di Andrea Ciacci e del gruppo «Construção», composto da Ana Chagas (voce), Giovanni Guacero (pianoforte), Roberto Gualtieri (chitarra) e Franco Balsamo (percussioni) (a cui si è aggiunto Gianfranco Borrelli al violino).
Superando il consueto divano tra ambito accademico in cui si esercita l'approfondimento storico-filologico, è ambito spettacolare riservato al

Marco Leopardi: barche colorate nella sala da tè

Scelta fissa della sala da tè «Dulcis Inn» è quella di ospitare mostre. Quella allestita in questi giorni è una personale fotografica di Marco Leopardi che rimarrà nel locale di via Panisperna 59 fino al 22 aprile, tutti i giorni dalle nove all'una di notte.

A parte un breve inciso di cinque immagini sulla natura e sui fiori che svelano l'interesse paesaggistico dell'autore, le foto a colori di Leopardi colpiscono alcuni particolari della costruzione di barche. Scattate in un cantiere di San Benedetto del Tronto le immagini sviluppano un discorso grafico, forse inteso, che va dal naturalistico all'astratto e che usa il linguaggio del dettaglio e del paragono. L'interesse del giovane fotografo è per il progredire del lavoro, per gli scheletri di legno delle prue che si fanno giochi di geometria, le linee

A scelta Berne, Melillo e Gatto

L'avanguardia e le nuove tendenze degli anni 80 racchiuse in bella sintesi dentro il sax contralto di Tim Berne, il giovane musicista di Syracuse (New York) che stasera con il trio «Mima ure» solcherà la piccola pedana dell'Alexander Platz di via Ostia per il quarto appuntamento del Festival «Roma Jazz». A Berne hanno fatto molto bene le frequenze con musicisti dell'area sperimentale e moderna da Braxton a Zorn, da un maestro senza tempo del drumming qual è Motian a Fritsell. La sua musica è strutturata su livelli che spaziano da linee di free bop ad avanguardia dixieland. Il trio comprende due fidatissimi partner: Hank Roberts al basso e Joey Baron alla batteria.

Jazz classico ma di alto livello al Grigio Notte (via dei Fienaroli 30b) dove questa sera replica il pianista italo-americano Mike Melillo in trio con Massimo Monco al basso e Giampaolo Ascolese. Un trio capace di offrire un soundness bebop senza talvolta sospetti «inquinamenti». Ascoltare Melillo e pensare a Bud Powell e Thelonious Monk è tutt'uno.

Jazz rock di buona fattura quello che cifre stasera (e domani sera) il batterista Roberto Gatto in compagnia di Marco Fratini al contrabbasso e Battista Lena alla chitarra.

Cinema, storia di una biblioteca «nascosta»

SANDRO MAURO

Per chi non sa della sua esistenza trovare la biblioteca del cinema «Umberto Barbaro» è quasi impossibile, nessuna insegna al civico 70 di piazza dei Caprettari, vicinissimo al Pantheon dove la biblioteca si trova, né dà notizia. Bisogna entrare nel portone e salire qualche rampa di scale per accedere a questo minuscolo luogo magico, cui proprio le notevoli dimensioni ed il conseguente affollamento di libri conferiscono fascino e simpatia.

La «Barbaro» che deve il suo nome ad uno dei maggiori studiosi e teorici del cinema nasce nel '62 come filiazione spontanea del circolo del cinema «C. Chaplin», poi chiuso nel

1967, e da allora effettua un servizio che la vede in primissimo piano nella mappa di chiunche si accosti al cinema con una passione che la sola visione del film non basta ad appagare. Attualmente i locali sono chiusi, ma proprio in queste settimane il ridottissimo ma solerte personale, che condurrà il lavoro di Mino Argentieri, docente di storia e critica del cinema all'Università di Napoli e responsabile della biblioteca, sta ultimando i lavori di inventario in vista di una prossima riapertura.

Tra poco, quindi, tutto il materiale presente in biblioteca sarà nuovamente a disposizione del pubblico, sia pure sol-

tanto dalle 16.30 alle 19.30, orario certo un po' avaro ma inevitabile per una struttura che si avvale soltanto di collaborazioni volontarie e che di fatto non ha veri e propri dipendenti. Non è poi possibile avere libri in prestito ma sia questa limitazione che l'incompleto dell'orario sono resi meno ostici dalla possibilità di fare fotografie sul posto.

I titoli sono all'incirca 10.000 e percorrono in lungo e in largo tutta la storia del cinema ai testi teorici e tecnici, monografie e no, si affiancano sceneggiature, tesi di laurea e le collezioni complete di numerose riviste specializzate nonché tutta quella pubblicistica pressoché introvabile in libreria di cui i cataloghi dei festival, anche



APPUNTAMENTI

- Ambiente ed economia/ sviluppo e tutela delle risorse** Seminario presso la facoltà di Economia e Commercio (via del Castro Laurenziano 9) Giovedì ore 9.30, aula 3. Giulio Quercini, Tullio Tentori, Massimo Canavacci, Emonora Barberi Masini e Pietro Trupia parlano di «poteri di rifondazione della teoria economica».
- «La terra più amata»** Presentazione del libro di poesie palestinesi domani ore 17 alla sala conferenze della Palazzina Corsini. Villa Pamphili (ingresso San Pancrazio) Intervengono Pino Blasone e Clelia Sorrentino recital di Prudencia Molero.
- Poesia a Rieti** Domani ore 18 in via dei Rari 78, per la rissogna «Alto sei cella sera con i poeti» incontro con Daniela Attanasio Fabio Ciriachi Daniele Pioroni e Valerio Magrelli.
- Joy Sacco** La cantante è di scena domani al «Mario Mieli» Circolo di cultura omosessuale di via Ostiense 202. Alle ore 21.30 in «Hero non solo» Joy userà tre strumenti fondamentali: la chitarra, la voce e l'anima.
- Artigiano** Un corso, il primo per conoscere ed apprezzare il vino. Lo conduce Sandro Sangiorgi e si terrà presso il Ristorante «Faroli» (viale Parioli 100/C) ogni mercoledì ore 19 a partire dal 18 aprile. Per iscrizioni telefonare all'ente «Il Gocetto», n. 68 64 268 dalle 17 alle 20.
- Seminario sul Tao** tenuto dal 1 al 5 maggio dal maestro John Shadow a Castelnuovo di Norcia (Perugia). Il «Tao» è introduzione all'arte del «Tai Chi» sviluppata dagli antichi filosofi cinesi. Informazioni al tel. 06/58 04 590-42 49 318.
- Eucuratori verdi** Il gruppo ha messo in programma per domenica 22 aprile una escursione sul Monte Obacchello (m. 1466) da Colle S. Magno per la Valle Ventriglia (gruppo del Monte Cairo). Informazioni e prenotazioni presso la sede di Via degli Ausoni 5 (zona Università), tel. 44 54 970.
- Seminario di acrobazie** «Kafke Komplett» il gruppo berlinese che ha lavorato ne «L'Etage», scuola riconosciuta e patrocinata dal ministero della Cultura della Fiat, propone un seminario di quattro giorni sull'uso dell'acrobatica intesa come espressione delle capacità fisiche. Si svolge dal 19 al 23 aprile presso l'Abbraccio Teatro (Via Portuense 610). Informazioni e iscrizioni tel. 68 13 733.
- Ghiribizzi** La rassegna di poesia organizzata dal trimesiale «Versicolori» presenta domani al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a) i poeti Franco Di Gregorio Ubaldo Giacomucci Goffredo Masotti e Franco Di
- Crociera** Giovedì, ore 18, presso la sede di via Merulana 247 (V piano) si terrà il seminario di formazione economica internazionale «Interventi in agricoltura: limiti e prospettive dei grandi progetti» (organizzato in collaborazione con l'Iloc) Relazione di Marco Cambelotti.
- Il declinismo delle libertà** Il volume di Valdo Spini (Alberto Meynier ed.) viene presentato giovedì, ore 20.30, al Centro «Mondoperaio» (via Tomacelli 146) Partecipano Arnaldo Agnelli, Luciano Calagna, Umberto Cerroni, Luciano Pellicani, presiede Roberto Villetti, coordina Mario Accolti Gil.
- Educazione alimentare e tutela del consumatore** Sul tema un seminario regionale promosso dal ministero della Sanità e dalla Regione Lazio domani (inizio ore 10) giovedì e venerdì presso l'hotel «Summit», via della Stazione Aurelia n. 99. Relazioni, molti interventi e tavole rotonde.
- «A bo degli psicologi» riconoscimento della psicoterapia nelle Usl del Lazio»** Convegno di studio promosso da Cgil-Fp Uil-Sanita e Aipi per giovedì, ore 9.30-18.30 alla «Palazzina C» assessorato Sanità della Regione Lazio (via Rosa Raimondi Garibaldi 7).
- «Werner Szabian»** L'incontro con lo storico tedesco, specialista di architettura francese del XVIII e XIX sec., si svolge oggi, ore 19 al Salone della Loggia di villa Medici (viale Trinità dei Monti 1a) Tema: «L'antichità il neoclassicismo rivoluzionario e le sue conseguenze (da Boullée a Schinkel)».
- «Cimusp Stille»** concerto di musica celtica e galiziana domani ore 21, presso la sede di «Annucio» (via La Spazia 48a-ingresso libero) Solisti Aurora Barbatelli (arpa celtica) Barbara Barbatelli (chitarra, mandola, violino e ghironda) e Nicoletta Chiaromonte (chitarra e voce).
- MOSTRE**
- Mil'hangelo e la Sist na** Tecnica restauro e miti nei disegni originali, modelli e pannelli. Braccio di Carlo Magno colonnato ci si sin di San Pietro. Ore 9.30-19, sabato 9.30-23, mercoledì chiuso. Ingresso lire 6.000. Fino al 10 luglio.
- Olyseus** L'arte della fotografia al National Geographic. Fotografie a colori e in bianco/nero presentate dai Fratelli Alinari di Firenze. Accademia dei Lincei, via della Lungara 10. Ore 10-17.30 sabato 10-19, domenica chiuso. Fino al 6 maggio.
- Mirinerie Adriatiche** a e 800 e 900 Barche vele, pesca, sale e società. Museo arti e tradizioni popolari, piazza Marconi 10. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 giugno.
- L'arte per i Papi** e per i principi nella Campagna romana. Pitture del 600 e 700. 70 dipinti esposti in tre sezioni Palazzo Venezia via del Plebiscito. Ore 9-14, giovedì 9-19, festivi chiuso. Fino al 13 maggio.
- NEL PARTITO COMITATO REGIONALE**
- CCGLI**
- Federazione Castelli** Mercoledì 18-4 presso Sezione Genzano alle 17.30 riunione del C/ e della C/ig. «Incricchi di lavoro e prima verifica di campagna elettorale» (Magni) Venerdi ore 18 attività campagna elettorale, Fgci Colferro ore 20 consiglio territoriale (Cioffredi, Pironi).
- Federazione Frusinate**: Ceccano ore 18 assemblea.
- Federazione Latina**: in Federazione ore 9.30 Direzione provinciale (Di Res a).
- Federazione Rieti**: Rieti c/o Circolo lettura ore 17.30 presentazione lista (Branchi).
- Federazione Tivoli**: in Federazione ore 18.00 attivo iscritti Fgci su campagna elettorale (De Santis, Vizzani).
- Federazione Viterbo**: Farnese ore 18.30 assemblea (dagga) Viterbo c/o Unione comunale ore 17.30 incontro candidato (A. Gioiagnoli, Amici Grassetti), Viterbo ore 19 assemblea ambulantini (Barbieri Daga).